

Allegato A)

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNCHEM TOSCANA

2) *Codice regionale:*

RT **1C00233**

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- **NOME E COGNOME: FRANCESCA BRUGNATI**
- **DATA DI NASCITA: 16/04/1980**
- **CODICE FISCALE: BRGFNC80D56D612Z**
- **INDIRIZZO MAIL: giovani@uncemtoscana.it**
- **TELEFONO: 055/213151**

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- **NOME E COGNOME: LUCA SEGHEDEONI**

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

PROGETTO 10: ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE FIRENZE

4) *Settore di impiego del progetto:*

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale;

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

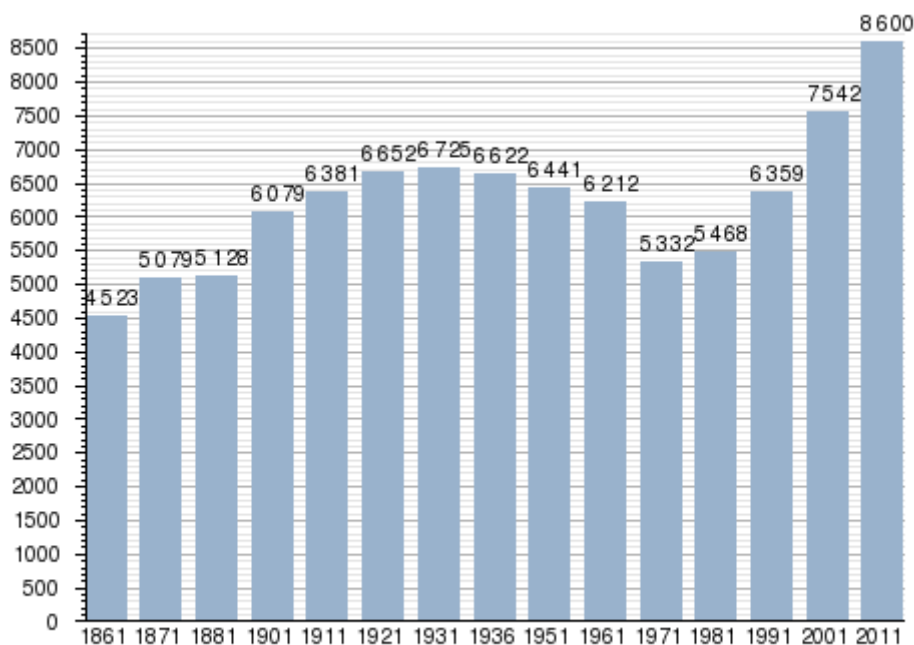
In relazione alle finalità progettuali si evidenziano i seguenti dati relativi alla situazione geografica e demografica dei Comuni di riferimento:

RIGNANO SULL'ARNO:

Rignano sull'Arno è un comune italiano di 8.792 abitanti della provincia di Firenze.

Evoluzione demografica

Abitanti censiti



Etnie e Minoranze Straniere

Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2010 la popolazione straniera residente era di 596 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano:

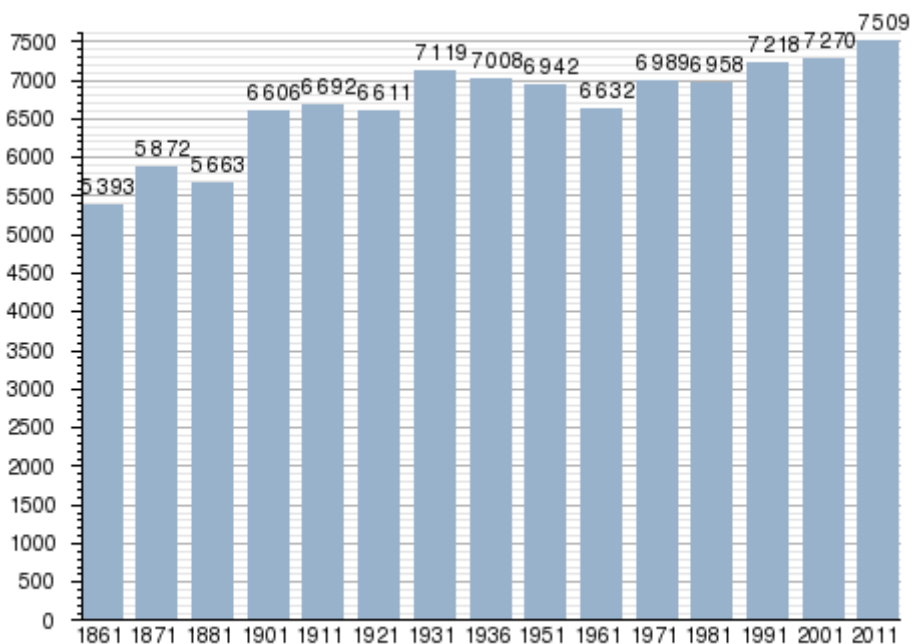
-  Romania 150 1,71%
-  Albania 142 1,62%

PELAGO:

Pelago è un comune italiano di circa 7.553 abitanti della provincia di Firenze in Toscana. Appartiene alla Unione di Comuni Valdano Valdisieve.



Evoluzione demografica

Abitanti censiti



Etnie e Minoranze Straniere

Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2010 la popolazione straniera residente era di 458 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano:

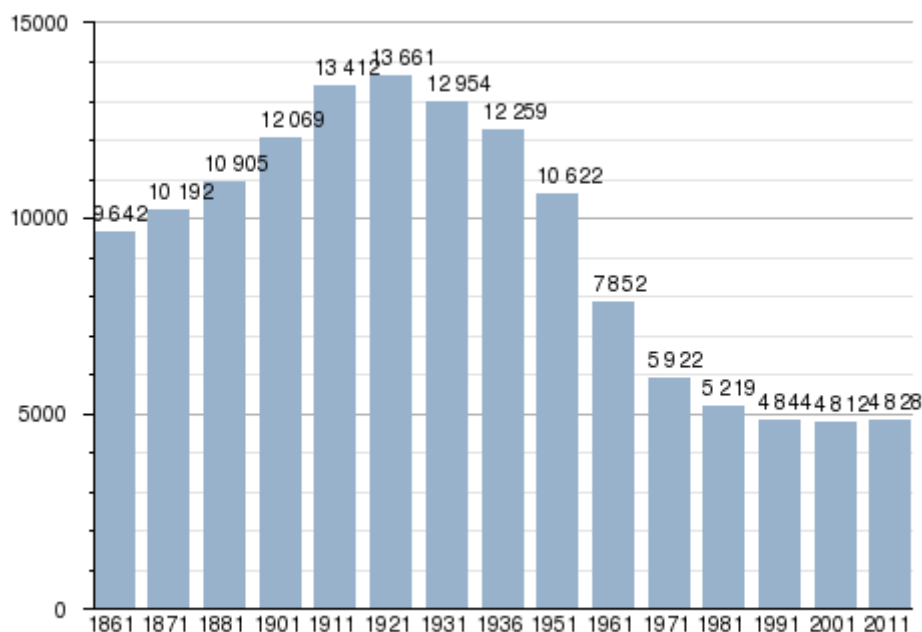
-  Albania 147 1,91%
-  Romania 89 1,16%

FIRENZUOLA:

Firenzuola è un comune di 4.932 abitanti della provincia di Firenze in Toscana, ma nel versante romagnolo dell'Appennino.



Evoluzione demografica

Abitanti censiti



Etnie e minoranze straniere

Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2010 la popolazione straniera residente era di 540 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano:

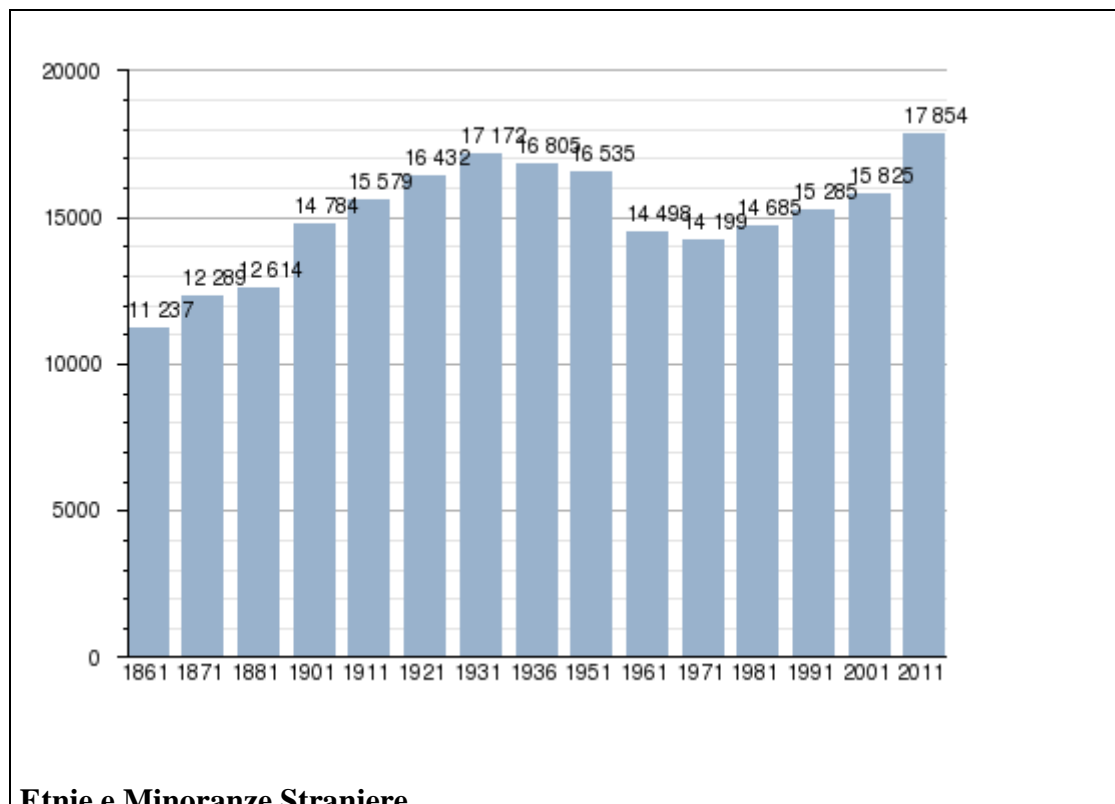
-  Romania 212 4,28%
-  Albania 165 3,33%

BORGO SAN LORENZO:

Borgo San Lorenzo è un comune italiano di 18.343 abitanti della provincia di Firenze, ed ha una superficie territoriale con un'altimetria che varia dai 177 m s.l.m. ai 1.144 m s.l.m..

Evoluzione demografica

Abitanti censiti



Etnie e Minoranze Straniere

Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2010 la popolazione straniera residente era di 1.845 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano:

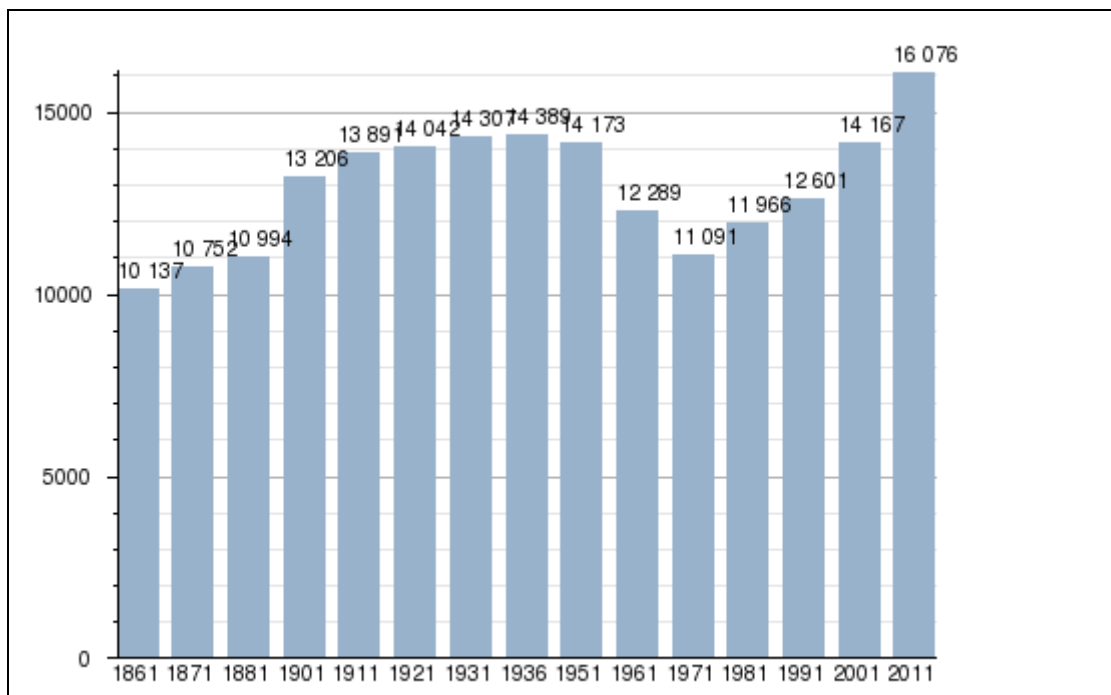
-  Albania 732 4,02%
-  Romania 424 2,33%

REGGELLO:

Reggello è un comune italiano di 16.016 abitanti. Situato all'estremo est della Provincia di Firenze, si estende su un'area di circa 122 Km² che dal fondo della valle dell'Arno risale lungo le pendici della dorsale montana del Pratomagno, che lo divide dal Casentino.

Evoluzione demografica

Abitanti censiti



Etnie e minoranze straniere

Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2010 la popolazione straniera residente era di 961 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano:

-  Romania 178 1,09%

6) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI

Consentire ai giovani di condurre una concreta esperienza formativa sviluppando e potenziando l'attività dei punti ECCO FATTO/Botteghe della Salute in quanto modalità di risposta ai bisogni dei cittadini, soprattutto quelli che abitano in zone periferiche o in montagna, dove non solo gli uffici postali chiudono ma sono lontane anche le farmacie o molti altri sportelli della pubblica amministrazione, dai tribunali alle Asl, dal Comune all'Inps, ecc.. I Punti ECCO FATTO/Botteghe della Salute si pongono quindi quali punti multiservizi per evitare lo spopolamento dei territori più svantaggiati in particolar modo per consentire l'esercizio dei diritti di cittadinanza per chi è più vulnerabile come anziani, immigrati o giovani.

I punti ECCO FATTO/Botteghe della Salute sono profondamente sinergici rispetto alle attività delle amministrazioni locali all'interno delle quali i giovani saranno

impegnati per una parte del loro tempo a fini formativi e con l'obiettivo di rendere più forte il rapporto tra amministrazione centrale e servizi decentrati sulle frazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al momento attuale il Punto ECCO FATTO/Botteghe della Salute si configura innanzitutto come punto di facilitazione e avvicinamento ai cittadini che vivono in aree marginali a servizi della pubblica amministrazione ed a servizi di pubblico interesse. Il progetto ECCO FATTO/Botteghe della Salute ha permesso fino ad oggi di coniugare le opportunità di formazione e occupazione di giovani interessati all'esperienza del servizio civile volontario con le esigenze di facilitazione di accesso dei cittadini ai servizi anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Nel Punto ECCO FATTO/Botteghe della Salute ad oggi sono presenti i giovani del servizio civile regionale che sulla base di un orario di apertura concordato con l'amministrazione locale forniscono servizi specifici rispetto ai bisogni delle comunità in cui sono inseriti o facilitano l'accesso a servizi della pubblica amministrazione o comunque di pubblico interesse.

Al fine di consentire al personale volontario di svolgere il proprio ruolo di accompagnamento e facilitazione ai servizi, UNCEM Toscana in collaborazione con i diversi soggetti titolari dei servizi, ha approntato un percorso di formazione continua che prevede lezioni frontali e incontri che prevedono l'utilizzo del sistema di videoconferenza regionale.

Con l'intento di rendere sinergico il più possibile il lavoro, sono stati approntati una serie di accordi tra tutti i soggetti impegnati nella promozione ed erogazione dei servizi sui singoli punti (ad esempio accordi tra amministrazioni locali, Aziende Sanitarie Locali, Consiglio Regionale della Toscana, ecc. e UNCEM Toscana).

I punti ECCO FATTO/Botteghe della Salute hanno, grazie agli accordi assunti con le amministrazioni locali, una dotazione tecnologica minima (2 PC, lettori di Smart Card, stampante, ecc.) ed una sede a norma di legge e concessa a uso gratuito.

La conversione di tutti i punti ECCO FATTO anche in Botteghe della Salute consentirà ai punti stessi di poter utilizzare una specifica strumentazione di cui sono dotate le Botteghe della Salute e cioè un Totem PuntoSì votato alla stampa di referti medici, oltre che sistemi per il calcolo e stampa della Fascia di Esenzione oltre che della possibilità di attivare le nuove CNS e FSE. Oltre a questa dotazione per alcuni punti, ove necessario, sono previsti un defibrillatore semiautomatico e sistemi di automisurazione di peso e pressione.

Per l'erogazione dei servizi UNCEM Toscana è stata predisposta una interfaccia unica sul sito <http://www.uncentoscana.it/eccofatto>, che sarà accessibile dai volontari grazie ad una autenticazione attraverso CNS e dalla quale sarà possibile accedere al panel virtuale di servizi e monitorare la quantità e qualità dei servizi erogati.

L'attività prevede che i giovani nello svolgimento delle proprie mansioni possano agire su una sede principale dalla quale poi spostarsi in modo autonomo - a seconda del bisogno - su sedi periferiche per le quali il comune di riferimento ha segnalato un

bisogno e il cui territorio presenta problemi di rarefazione di servizi per i quali il giovane volontario potrà offrire in loco la propria attività di mediazione ed aiuto. Per quei comuni nei quali la sede del Punto ECCO FATTO/Bottega della Salute sia posizionata sul comune capoluogo l'azione dei giovani sarà orientata in modo particolare al supporto delle funzioni ed attività dell'amministrazione comunale. Inoltre i giovani potranno essere inseriti come supporto in specifici progetti segnalati e promossi dall'amministrazione locale – e condivisi con i giovani stessi - utili al benessere generale delle comunità locali in particolar modo per quei cittadini che presentano maggiori difficoltà come ad esempio minori, anziani, disabili, immigrati, ecc..

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
71 Punti ECCO Fatto Aperti 16 Botteghe della salute Aperte	Potenziamento e sviluppo dei PUNTI ECCO FATTO e dei servizi da esso erogati Apertura di 71 Punti ECCO FATTO Conversione di 40 ECCO FATTO anche in Botteghe della Salute
Frequenza ai punti da parte dell'utenza di tipo variabile a seconda del contesto territoriale in cui il punto è inserito	Aumento di un 10% degli utenti e di un 10% degli accessi PUNTI ECCO FATTO /BOTTEGHE DELLA SALUTE rispetto all'anno precedente se il punto era già aperto Almeno 4 contatti per il 20% dei residenti se punto di nuova apertura
Diffusione dei servizi sulle frazioni	Organizzazione dei servizi collegati ai punti su più frazioni del comune capoluogo organizzando modalità e/o spazi adeguati Aumento del 20% in più delle frazioni interessate dai servizi rispetto a quelle attuali
Servizi Erogati nei punti legati a: Carta Nazionale dei Servizi Fascicolo Sanitario Elettronico	Consultazioni specifiche dei servizi legati alla Carta Nazionale dei Servizi Stampa dei CUD per almeno un 10% degli utenti che si presentano al punto Aumento di almeno un 10% delle attivazioni del Fascicolo Sanitario sulla popolazione residente del comune e/o frazione in cui il punto è attivo Consultazioni specifiche della carta sanitaria ed eventuale relativa stampa di

	<p>esami specialistici e esenzioni ticket per almeno un 10% degli utenti che si presentano al punto</p> <p>Sperimentazione di almeno un servizio innovativo concordato con Regione Toscana</p>
Utilizzo del Sistema di Monitoraggio degli accessi e della tipologia di utenza attraverso il riuso del sistema di monitoraggio degli URP	Diffusione dell'uso del sistema di monitoraggio sul 100% dei punti attivi attraverso apposito percorso formativo e di assistenza fornito da Regione Toscana
Integrazione Comune di riferimento/Punto ECCO FATTO/Bottega della Salute	<p>Erogazione sui punti periferici rispetto alla sede del comune di alcuni servizi utili alle popolazioni locali.</p> <p>Almeno 3 servizi comunali da erogare sui punti periferici anche attraverso supporti telematici sui quali i giovani saranno debitamente formati</p>
Integrazione ASL di Riferimento/Punto ECCO FATTO/Bottega della Salute	<p>Erogazione sui punti periferici rispetto alla sede dell'ASL di riferimento di alcuni servizi utili alle popolazioni locali.</p> <p>Almeno 1 servizio ASL da erogare sui punti periferici anche attraverso supporti telematici sui quali i giovani saranno debitamente formati</p>
Diffusione dei servizi erogabili sui punti alla popolazione residente	Organizzazione di almeno 1 evento sul punto per la promozione dei servizi
Diffusione delle opportunità di mobilità e di integrazione sociale	<p>Organizzazione di trasporti da parte dei punti ove carenti o assenti quelli pubblici da e per le frazioni interessate destinati a collegare la popolazione più vulnerabile ai servizi di interesse posti nel capoluogo.</p> <p>Attivazione del servizio di trasporto almeno sul 10% dei punti</p> <p>Organizzazione di progetti di integrazione e supporto sociale in collaborazione con l'amministrazione locale di riferimento (integrazione degli adolescenti, sorveglianza attiva degli anziani, ecc.)</p> <p>Attivazione di almeno 10 progetti sul totale dei punti</p>
Diffusione di PuntiSi	Incremento della diffusione di PuntiSi. E'

	<p>probabile che molte sedi essendo limitrofe a comuni, dentro a comuni, o dentro associazioni di volontariato con vocazione sociale e/o sanitaria potranno essere giudicate quali luoghi adatti al posizionamento di PuntiSì (Totem che sfruttano la tecnologia delle CSE e le funzioni del FSE);</p> <p>Posizionamento di 1 PuntoSì per ogni Bottega entro l'anno di attività</p> <p>Organizzazione di 1 percorso formativo per l'uso del PuntoSì per ogni Bottega entro l'anno di attività</p>
Promozione degli stili di vita	<p>Incremento delle azioni collegate alla promozione degli stili di vita e più in generale della salute operando in modo coordinato con RT quali diffusori di campagne di promozione.</p>
Punto informativo di campagne specifiche per servizi definiti	<p>Sostegno e diffusione di materiale informativo di eventuale campagne comunali/regionali rispetto a temi definiti</p> <p>Almeno 2 attività specifiche su temi di interesse sociale sulle quali i giovani saranno debitamente formati</p> <p>Almeno 1 sperimentazione specifica su alcuni punti selezionati per attività di carattere sociosanitario da poi diffondere sul resto della rete dei punti</p>

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

<p>n. 2</p>	<p>Referente comunale PUNTO ECCO FATTO /BOTTEGHE DELLA SALUTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile comunale delle attività del PUNTO ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE; • Responsabile rapporti tra amministrazione comunale e associazione di volontariato che eventualmente gestisce il PUNTO ECCO FATTO/ BOTTEGHE DELLA SALUTE • Responsabile attività amministrative che intercorrono tra amministrazione comunale e Regione Toscana per il funzionamento e il finanziamento del PUNTO ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE
<p>n. 1</p>	<p>Referente dell'associazione che opera eventualmente sul il PUNTO ECCO FATTO /BOTTEGHE DELLA SALUTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile per l'associazione dei rapporti tra amministrazione comunale e associazione di volontariato che gestisce il PUNTO ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE • Responsabile attività amministrative che intercorrono tra associazione amministrazione comunale per il funzionamento e il finanziamento del PUNTO ECCO FATTO/BOTTEGHE DELLA SALUTE • Referente per l'associazione per ciò che concerne i rapporti tra associazione e Regione Toscana funzionali alle attività quotidiana dei PUNTO ECCO FATTO/ BOTTEGHE DELLA SALUTE
<p>n. 6</p>	<p>Operatori volontari per formazione specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei servizi esportabili sui punti • Predisposizione pacchetto formativo base per i volontari • Risposte a quesiti relativi all'uso dei servizi
<p>n.5</p>	<p>Dipendenti per la gestione della rete complessiva dei punti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visite in loco per monitoraggio attività • Gestione del sito quale interfaccia di ingresso per l'attivazione dei servizi telematici ed il monitoraggio degli stessi • Analisi dei nuovi servizi da decentrare sui punti • Attività di coordinamento con le amministrazioni locali e le associazioni di volontariato • Organizzazione delle campagne di comunicazione • Organizzazione dei percorsi formativi specifici

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I giovani del servizio civile supporteranno le associazioni presenti sulle sedi di progetto e/o le amministrazioni locali nelle cui sedi sono inseriti per una serie di attività che prevedono un contatto con le popolazioni dei territori in cui i Punti ECCO FATTO/Botteghe della Salute sono inseriti e che possiamo distinguere in due grandi categorie, quella dei servizi di carattere regionale che hanno una forma standardizzata e sono erogati indifferentemente presso tutti i punti e per i quali l'attività dei volontari è quella di facilitatori all'accesso da parte dei cittadini.

L'altra categoria è quella dei servizi specifici che i comuni su loro iniziativa decidono di far erogare presso i punti. In questo caso l'attività del giovane consiste in particolar modo in azioni di mediazione e supporto ai cittadini

I Servizi offerti da Ecco Fatto e/o Botteghe della Salute, che compongono il plafond regionale di servizi standardizzati relativi alla prima categoria di cui sopra e che saranno fulcro dell'attività dei giovani, sono i seguenti:

1. Servizi per la Salute:

- Facilitazione all'accesso dei servizi compresi all'interno della Bottega della Salute e cioè:
 - Stampare e ritirare dei referti medici e degli esami del sangue
 - Consultazione del fascicolo sanitario elettronico
 - Consultazione e stampa della posizione economica per il pagamento dei ticket
 - Registrazione del valore ISEE sulla carta sanitaria elettronica
 - Facilitazione all'uso di sistemi di auto misurazione
 - Facilitazione all'utilizzo del Totem
 - Altri servizi
- Promozione dei servizi di sostegno ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie attraverso la collaborazione di AIMA
- Promozione dei servizi di sostegno ai malati di Sclerosi Multipla ed alle loro famiglie attraverso la collaborazione con AISM
- Promozione del numero verde regionale per la prevenzione del suicidio
- Altri servizi

2. Servizi a supporto dell'esercizio dei Diritti di Cittadinanza:

- **Facilitazione all'accesso dei servizi collegati alla Carta dei Servizi Elettronica quali ad esempio:**
 - Consultare l'iter del procedimento civile
 - Comunicare con la pubblica amministrazione
 - Pagamento Bollo auto, tassa pesca, tassa caccia
 - Consultare ed utilizzare il fascicolo pagamenti attraverso il portale regionale IRIS
 - Altri servizi
- **Promozione dei servizi di assistenza al consumo**
- **Facilitazione all' Accesso dei Servizi del Difensore Civico Regionale quali ad esempio:**
 - Aiuto alla presentazione di istanze
 - Appuntamenti tramite videoconferenza con lo staff del difensore civico
 - Altri servizi
- **Facilitazione all'accesso dei Servizi del CORECOM**
- **Promozione dei Servizi del Progetto Regionale GiovaniSì**
- **Promozione dei Servizi del Progetto Regionale Garanzia Giovani**
- **Accesso guidato ai Servizi on line dell'INPS, quali ad esempio:**
 - Stampa del CUD
 - Visualizzazione della posizione INPS
 - Altri servizi
- **Facilitazione all'accesso dei servizi per gli stranieri, quali ad esempio:**
 - Accesso telematico alle informazioni ed ai servizi che coinvolgono le amministrazioni pubbliche e gli stranieri



- Inoltro telematico delle domande al datore di lavoro
 - Risorse e opportunità per l'apprendimento della lingua italiana
 - Altri servizi
 - Facilitazione all'accesso ai servizi postali on line
 - Spedire una raccomandata
 - Spedire una lettera
 - Spedire un pacco
 - Pagamento bollettini
 - Altri servizi
 - Accesso al servizio di videoconferenza regionale
 - Altri servizi
3. Servizi per Vivere il tempo e la cultura:
- Facilitazione della mobilità in Toscana attraverso l'uso dell'apposito sito regionale
 - Consultazione dell'elenco strutture ricettive del territorio adeguate all'ospitalità delle persone con disabilità motoria e/o sensoriale
 - Sostegno al funzionamento degli UFFICI TURISTICI ed alle attività delle PRO LOCO
 - Sostegno al funzionamento delle biblioteche in particolar modo di sedi decentrate ed anche attraverso lo sviluppo sulle frazioni del prestito librario in coordinamento con le sedi comunali delle biblioteche
4. Servizi di supporto per l'Integrazione sociale e disabilità:
- Supporto alla compilazione ed alla consegna delle domande di sostegno alle famiglie con figli minori disabili previste dalla LR 82/2015
 - Consulenze per l'adeguamento degli spazi domestici alle esigenze delle persone con difficoltà motorie e/o sensoriali
 - Risposte a quesiti e indicazioni su accessibilità di ambienti domestici
 - Indicazioni per la consultazione della normativa e della giurisprudenza in tema di barriere architettoniche

■ Altri servizi

Oltre ai servizi di carattere standardizzato la cui diffusione è effettuata attraverso mezzi telematici presso ogni comune ve ne sono diversi, compresi all'interno della seconda categoria di cui sopra, che nascono dalla proattività dei singoli comuni che li hanno individuati confrontandosi con le specifiche esigenze locali.

Tra questi servizi tra gli altri ci sono:

A. Nell'area delle attività sociali e sanitarie:

- Attivazione della Carta Nazionale dei Servizi (CNS/TS)
- Prenotazione di visite specialistiche ed esami attraverso un coordinamento con il servizio CUP dell'azienda sanitaria di riferimento
- Consegna e ritiro farmaci e/o piani terapeutici presso il punto ECCO FATTO/Bottega della Salute grazie alla collaborazione delle farmacie vicine ed ASL di presidio in accordo con il comune di riferimento
- Servizi di trasporto e/o accompagnamento per ritiro pensioni e/o attività diverse sul centro di riferimento più vicino (solitamente comune capoluogo) ove non vi siano servizi di trasporto sufficienti
- Servizi di supporto all'attività di sorveglianza attiva sulle fasce deboli della popolazione (anziani, disabili, ecc.)
- Servizi di supporto alla integrazione e socializzazione dei giovani del territorio
- Servizi di supporto all'attività di doposcuola con finalità ludica e/o di aiuto compiti
- Servizi di supporto per l'accompagnamento di bambini disabili
- Servizi di supporto scolastico e/o di sostegno in favore di bambini disabili
- Presa in carico di richieste di informazione e/o di aiuto specifico verso disagi di varia natura
- Altri servizi individuati con la collaborazione di enti terzi

B. Tra le attività nell'area di supporto all'esercizio dei diritti di cittadinanza:

- Supporto alla richiesta di esenzioni e/o rimborsi e/o interventi di protezione sociale (ad esempio Bonus Energia e Fondo Utenze Deboli anche attraverso il supporto all'inserimento domande SGATE - sistema di gestione delle

agevolazioni sulle tariffe energetiche; contributi finanziari in favore delle famiglie; sussidi)

- Supporto e facilitazione di pagamenti di utenze o altro da parte dei cittadini, in particolar modo quelli più anziani, in quelle situazioni nelle quali sia impossibile effettuare i pagamenti sulla frazione in cui insiste un punto ECCO FATTO/Botteghe della Salute
- Supporto all'espletamento delle procedure penali e civili: avvio attraverso supporto telematico di alcune procedure on line in materia di procedure penali e civili;
- Supporto alla gestione dell'attività di promozione turistica mediante azioni di front office con gli utenti e di back office attraverso la collaborazione delle agenzie di promozione del territorio;
- Supporto ai servizi comunali (stampa e consegna certificati anagrafici e stato civile, ecc.) e/o ricezione e consegna modulistica specifica (ad esempio scolastica e sociale, consegna tesserini caccia, modulistica ricongiungimenti familiari, consegna a domicilio del modulo F24, autocertificazioni, ecc.)
- Supporto distaccato alle funzioni URP
- Supporto alla presentazione di documenti atti alla redazione dei servizi gratuiti CAF attraverso la collaborazione di uffici CAF del territorio
- Supporto all'accesso ai servizi elettrici, con riferimento alla sola attività gestionale e non commerciale, attraverso la collaborazione con la Società di distribuzione elettrica ed i suoi negozi partner presenti sul territorio
- Supporto e facilitazione di servizi con accesso telematico
- Supporto all'attività Prestito librario nelle frazioni
- Supporto all'Attività di alfabetizzazione informatica
- Supporto all'attività e/o organizzazione di corsi per la diffusione della lingua italiana in favore di cittadini stranieri
- Supporto all'attività e/o organizzazione di corsi per la diffusione di lingue straniere in favore di cittadini con diversa etnia
- Supporto all'organizzazione di eventi territoriali, istituzionali, culturali
- Supporto all'organizzazione di Conferenze e/o Tavole Rotonde per l'approfondimento e la diffusione di informazioni rispetto a temi socialmente utili
- Altri servizi individuati mediante la condivisione con l'ente locale

Tra le altre attività i giovani dovranno attenersi in modo perentorio alle seguenti

attività di sistema:

- seguire gli orari di apertura dei punti definiti insieme alle amministrazioni locali e descritti all'interno dei piani di impiego concordati con le stesse amministrazioni
- compilare giornalmente il registro degli accessi al punto disponibile on line sui sistemi regionali
- partecipare al programma formativo definito da UNCEM Toscana insieme ai partner di progetto sia attraverso lezioni frontali che attraverso l'uso degli apparati di videoconferenza regionali
- effettuare un numero di ore minimo da svilupparsi all'interno della sede centrale dell'amministrazione locale al fine di aumentare la conoscenza rispetto al funzionamento delle pubbliche amministrazioni finalizzato in particolare al decentramento dei servizi comunali

I giovani del servizio civile regionale potranno essere impiegati in mansioni particolari, attinenti al progetto, che prevedono l'utilizzo di mezzi propri o dell'ente e lo spostamento temporaneo dalla sede di servizio (es: servizi domiciliari, accompagnamento, tutoraggio, raccolta e scambio documentazione o esperienze, rilevamento bisogni specifici, ecc.), compreso sia lo spostamento sul comune capoluogo ove i giovani potranno scambiare dati e documenti e condividere progettualità di interesse anche per le frazioni limitrofe che su frazioni distaccate del comune che presentano problemi di rarefazione dei servizi.

Infatti, in accordo con il comune di riferimento, i giovani potranno effettuare attività, sulla sede principale dell'amministrazione comunale, finalizzate alla formazione e pratica di quei servizi che potranno poi, eventualmente, essere attivati dai comuni sulle sedi decentrate.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

10

9) *Numero posti con vitto:*

0

10) *Numero posti senza vitto:*

10

11) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

30

12) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

5

13) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al **percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali** anche fuori dal comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione; ogni corso ha la durata di alcuni giorni.

Compilazione quotidiana del format di registrazione dell'utenza attraverso il sistema di monitoraggio per il quale i giovani volontaria saranno appositamente formati.

Compilazione e trasmissione ad UNCEM Toscana, in accordo con le amministrazioni locali, di un "Piano di IMPIEGO del giovane" nel quale sono descritti tempi e modalità operative del servizio.

Effettuare un numero di ore minimo da svilupparsi all'interno della sede centrale dell'amministrazione locale al fine di aumentare la conoscenza rispetto al funzionamento delle pubbliche amministrazioni finalizzato in particolare al decentramento dei servizi comunali.

Partecipazione ai momenti di **verifica dell'esperienza di servizio civile con UNCEM Toscana e/o le sedi di attuazione** svolti su base periodica e previsti eventualmente residenziali anche fuori dal comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto o in videoconferenza.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al **trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione.**

Partecipazione agli incontri formativi e di aggiornamento sulle attività dei PUNTI ECCO FATTO/Botteghe della Salute promossi da UNCEM Toscana e dalle amministrazioni.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Sms San Donato in Collina	Rignano sull'Arno	Via Roma, 30/B	2
2	Ex. Scuola della Consuma	Pelago	Via Casentinese – Loc. Consuma	1
3	Circolo ARCI di Borselli	Pelago	Via Casentinese –Loc. Borselli	1
4	Circolo di Bruscoli	Firenzuola	Via di Bruscoli	2
5	Sms Polcanto	Borgo San Lorenzo	Via Tassaia 19	2
6	Palazzo Comunale di Reggello Ufficio Relazioni Pubblico	Reggello	Piazza IV Novembre, 3	2

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Dati OP</i>	<i>Corso di aggiornamento *</i>
Sms San Donato in Collina	Rignano sull'Arno	Via Roma, 30/B	Meli Manuela 14/05/1954 MLEMNL54E54H286A manuelameli@tiscali.it 348/8716145	Data e Sede NON SVOLTO
Ex. Scuola della Consuma	Pelago	Via Casentinese – Loc. Consuma	Fiorella Cinquanta 29/08/1945 CNQFLL45M69A851X info@proconsuma.it 338/7332521	Data e Sede NON SVOLTO
Circolo ARCI di Borselli	Pelago	Via Casentinese – Loc. Borselli	Daniela Fanti Masi 03/05/1953 FNTDNL53E43G420Y circoloarciborselli@gmail.com 335/836677	Data e Sede NON SVOLTO
Circolo di Bruscoli	Firenze	Via di Bruscoli	Daniilo Ravalli 27/05/1958 RVLNLD58E27I514R d.ravalli@comune.firenze.a.fi.it 055/8199430	Data e Sede NON SVOLTO
Sms Polcanto	Borgo San Lorenzo	Via Tassaia, 19	Daniela Banchi 15/06/1962 BNCDNL62H55B036U d.banchi@comune.borgo-san-lorenzo.fi.it 055/84966249	Data e Sede NON SVOLTO
Palazzo Comunale di Reggello Ufficio Relazioni Pubblico	Reggello	Piazza IV Novembre, 3	Andrea Francalanci 15/04/1952 FNRNDR52D15H222M a.francalanci@comune.cavriglia.ar.it 055/8669220	Data e Sede NON SVOLTO

CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)

HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: *SI* oppure *NO*

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

L'azione di promozione del servizio civile regionale rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale delle opportunità per i giovani, in particolare residenti in piccoli comuni del territorio toscano.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare le istituzioni e le associazioni sulle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

Attività di promozione e sensibilizzazione a livello Territoriale

La campagna di promozione avviene e avverrà anche attraverso incontri con gli amministratori locali per verificare insieme sinergie funzionali alla diffusione delle opportunità offerte dal servizio civile regionale.

A livello locale in collaborazione con le singole amministrazioni saranno prodotti volantini per la promozione del servizio presso i giovani dei singoli territori.

Attività permanenti di promozione e sensibilizzazione

Per l'attività di promozione sarà anche utilizzato il sito di UNCEM Toscana nell'apposita sezione riservata a ECCO FATTO/Botteghe della Salute www.uncentoscana.it

In collaborazione con l Conferenza Regionale Enti per il Servizio Civile (CRESCIT) con il quale UNCEM ha attivo un Protocollo per:

- la presentazione pubblica del rapporto annuale
- la partecipazione alla giornata regionale del servizio civile in Toscana

Saranno inoltre prodotti spot radio per la promozione generale delle opportunità del servizio civile regionale oltre che spot o interviste ad hoc su reti locali per la promozione delle opportunità offerte dal servizio.

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Il piano predisposto per il monitoraggio delle attività è rivolto a rilevare ciò che il progetto realizza:

- in riferimento a quanto previsto per il raggiungimento degli obiettivi inerenti i beneficiari del progetto.**
- in riferimento a quanto previsto per i giovani che vi partecipano**

Le attività del progetto sono monitorate attraverso le potenzialità del back office del sito regionale della rete degli URP che attraverso un percorso di riuso ha messo a disposizione di UNCEM Toscana il gestionale in grado di monitorare punto per punto dati quanti-qualitativi riferiti all'utenza dei punti ECCO FATTO/Botteghe della Salute ed al quale ogni punto accede attraverso il link

<https://urp.rete.toscana.it/urptool/jsp/start.jsp>

Strumenti per i VOLONTARI

- questionari ai volontari
- Colloqui individuali dei ragazzi
- riunioni di confronto e verifica di gruppo dell'intera rete
- riunioni singole con i volontari di ogni punto anche attraverso l'utilizzo della videoconferenza

Strumenti per gli OPERATORI e RESPONSABILI di PROGETTO

- Incontro di inizio servizio
- Incontro finale per condividere le valutazioni sugli aspetti più importanti
- Incontro con le amministrazioni comunali e le associazioni coinvolte nelle singole progettualità

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

SARANNO PREFERITI I CANDIDATI IN POSSESSO DI TITOLI DI STUDIO SUPERIORI A QUELLI RICHIESTI PER LEGGE E I CANDIDATI IN POSSESSO DI PATENTE DI GUIDA B.

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

NESSUNA

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In ogni sede, per lo svolgimento delle attività saranno messe a disposizione:

1. dotazioni informatiche necessarie per lo svolgimento del Progetto "Ecco Fatto!"/Botteghe della Salute e per l'erogazione dei servizi da questo previsti e cioè almeno 2 postazioni PC con lettori di Smart card e una stampante di rete;
2. dotazione di una connessione internet a Banda Larga tale da garantire lo svolgimento delle attività previste dal Progetto e cioè una connessione ADSL ad almeno 4 Mbyte.
3. fornitura del materiale consumabile necessario allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
4. la necessaria assistenza alle dotazioni informatiche del punto Ecco Fatto!

/Bottega della Salute garantendone l'operatività.

5. Nel caso di Bottega della Salute:

Totem PuntoSì

Ove richiesto: Defibrillatore semiautomatico

Ove richiesto: Strumenti di automisurazione peso e pressione

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile Regionale è previsto il rilascio di un attestato da parte di UNCEM Toscana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate da UNCEM Toscana:

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi
- Capacità di eseguire compiti collegati alla erogazione dei servizi specifici per i quali i giovani saranno debitamente formati
- Capacità di utilizzare la strumentazione di cui sono dotate le botteghe della salute, e per la quale i giovani saranno debitamente formati

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

La sede di realizzazione della FORMAZIONE SPECIFICA sarà presso UNCEM TOSCANA – Via Cavour 15 – Firenze e presso le SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (in alcuni casi anche attraverso l'uso dell'apparato di videoconferenza)

regionale in cui è stata riservata una apposita stanza virtuale (<http://webconference.e.toscana.it/scopia/entry/index.jsp>)
Potranno essere individuate sedi diverse in caso di necessità e/o opportunità visto la vasta distribuzione territoriale del progetto.

23) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata presso l'Ente, anche con formatori di CRESCIT e di altri soggetti individuati da Uncem Toscana in base a specifiche competenze collegate agli argomenti trattati.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

• **Metodologia**

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

• **Articolazione della proposta di formazione previste**

totale nei primi tre mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 4° al 8° mese (**vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 17**), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

25) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale è definita secondo quanto descritto nelle “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*” prevedendo quindi un primo livello di presentazione degli argomenti ed un successivo livello di approfondimento secondo delle esigenze del gruppo.

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli		Tempistica
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'identità del gruppo in formazione 	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni Sostenere la motivazione Sostenere l'orientamento per il futuro	4
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il dovere di difesa della Patria 		2
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La difesa civile non armata e nonviolenta 		2
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La solidarietà e le forme di cittadinanza 	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale, analisi della mappa del territorio e delle criticità	10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato 	Conoscere il sistema del Servizio Civile	3
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La normativa vigente e la Carta di impegno etico 		2
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritti e doveri del volontario del servizio civile 		2

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione dell'Ente e il lavoro per progetti 	<p>Conoscere Uncem Toscana ed il rapporto con le istituzioni. Il ruolo e le funzione del Comune, le attività di base degli uffici comunali</p>	8	
	<p>Affrontare tematiche diverse sulla base delle esigenze, dei giovani e delle realtà locali</p>	7	
		42	

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine dei tre mesi verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate.

Inoltre durante i momenti di verifica, verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

26) *Durata (espressa in ore):*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

La sede di realizzazione della FORMAZIONE SPECIFICA sarà presso UNCEM TOSCANA – Via Cavour 15 – Firenze e presso le SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (in alcuni casi anche attraverso l'uso dell'apparato di videoconferenza regionale in cui è stata riservata una apposita stanza virtuale <http://webconference.e.toscana.it/scopia/entry/index.jsp>)
 Potranno essere individuate sedi diverse in caso di necessità e/o opportunità visto la vasta distribuzione territoriale del progetto.

28) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata presso l'Ente e/o attraverso l'uso dell'apparato di videoconferenza regionale grazie al quale è stata predisposta una apposita stanza virtuale riservata al progetto, con formatori di CRESCIT e formatori volontari per

specifiche attività connesse a servizi specifici la cui titolarità non è dell'ENTE. Inoltre vi è una formazione continua effettuata dal comune di riferimento sul quale il punto ECCO FATTO e/o Bottega della Salute è ubicato e che consente di creare un rapporto forte ed utile al decentramento dei servizi sulla frazione in cui il punto è ubicato.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica viene curata in collaborazione con le sedi di attuazione intende **fornire un bagaglio di conoscenze e competenze di carattere teorico e pratico** legate alle specifiche attività previste dal progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto del servizio in modo da garantire il buon operato del giovane in servizio civile in riferimento al contesto in cui svolge il servizio.

Metodologia

- **Accompagnamento ed affiancamento** personale stabile del giovane all'interno delle sedi operative per tutto il periodo del servizio e sulla sede delle amministrazioni locali di riferimento, nonché delle associazioni eventualmente coinvolte;
- **Formazione sul campo** da parte delle amministrazioni locali e/o associazioni di riferimento;
- **Formazione PEER TO PEER:** da realizzarsi grazie a giovani del servizio civile che hanno concluso da poco o che stanno concludendo il progetto in modo da rappresentare l'esperienza in modo più vivido e paritetico- che uno nella formazione settimanale permanente in cui sono alcuni dei giovani stessi a raccontare la specificità dei propri servizi agli altri favorendo un'azione di disseminazione orizzontale.
- Incontro di **accoglienza iniziale sulla specifica sede:** presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario, delle attività delle pubbliche amministrazioni di riferimento, delle associazioni eventualmente coinvolte;
- **Incontri settimanali:** di verifica e programmazione da realizzarsi anche attraverso il sistema di videoconferenza al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate, e per trasmettere di volta in volta i contenuti formativi necessari allo svolgimento dei singoli servizi e necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto
- **Partecipazione ad eventi formativi** rivolti ai volontari dei punti e delle botteghe da effettuarsi presso i titolari dei servizi (INPS, ASL, ecc.);
- **Incontro di bilancio finale** per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza di volontariato, da effettuarsi anche eventualmente tramite il sistema di videoconferenza regionale

Da realizzare attraverso:

- **lezioni frontali;**
- **elaborazione dei vissuti personali e di gruppo**, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali, gruppi verifica.
- **incontri a distanza attraverso videoconferenza**

30) *Contenuti della formazione:*

Moduli	Tempistica (ore di intervento)
Le opportunità offerte dal Fascicolo sanitario Elettronico	2
la diffusione delle opportunità offerte dal Centro di informazione e documentazione regionale (CRID)	2
Guida all'uso dei servizi offerti attraverso il Totem PuntoSI in dotazione presso le Botteghe della Salute	2
La normativa sul trattamento dei dati (ai sensi de codice sulla privacy, DLgs. 196/03) per la compilazione della schede necessarie alla mediazione dei servizi nei confronti dei cittadini	2
Le funzioni della Carta dei servizi elettronica ed i servizi accessibili tramite essa	2
Il funzionamento del sistema di monitoraggio degli accessi ai punti ECCO FATTO e Botteghe della Salute	2
Le funzioni del sito della Regione PAESI accessibile tramite l'indirizzo http://www2.immigrazione.regione.toscana.it/ rivolto alle persone immigrate	2
I servizi specifici della propria amministrazione di riferimento decentrabili sulle sedi periferiche	4
Il funzionamento ed i servizi presenti sul sito dell'INPS e di ulteriori soggetti terzi funzionali al superamento delle distanze attraverso l'uso delle nuove tecnologie	4
Servizi offerti dall'associazione per la sclerosi multipla AISM da diffondere sui territori in cui sono situati i punti	2
Servizi offerti dall'associazione per l'Alzheimer AIMA da diffondere sui territori in cui sono situati i punti	2
Servizi offerti dal Difensore Civico Regionale	2
I servizi postali on line accessibili direttamente dai singoli cittadini	2
I servizi di prenotazione delle prestazioni sanitarie attraverso i CUP – possibilità di	2

facilitazione all'accesso		
Il servizio di prevenzione del disagio erogato da regione Toscana attraverso apposito numero verde	6	
Le opportunità offerte dalla LR 46/2013 e dall'autorità Regionale della Partecipazione	4	
I servizi regionali per la tutela dei consumatori	2	
	44	

31) Durata (espressa in ore):

44 ore

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: **Francesca Brugnati** Ruolo di Responsabile di Progetto *corso frequentato Corso base per Operatori degli Enti di Servizio Civile Nazionale e Regionale data del corso 22/05/2014 sede Anpas-Via Pio Fedi 46/48_Firenze*

oppure

– si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI NO

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SI NO
 n° progetti presentati: _____ n° posti richiesti complessivamente: _____

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI NO

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto Dott. Oreste Giurlani nato a Bologna il 06/04/1964 in qualità di responsabile legale dell'ente UNCEM Toscana dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Firenze,

Il Responsabile legale dell'ente
Oreste Giurlani